

## MICHAEL VAN OFEN. INCONTRI TRA GERMANIA E ITALIA

L'immagine pulsa e in quanto *re-présentation*, attesta, come un fantasma rispetto al referente, la sua presenza altra. I dipinti di Michael van Ofen alla Collezione Maramotti di Reggio Emilia disegnano una tela di rimandi in cui storia e tempo si riconnettono, poi si disfano, si scrutano per ritrovarsi, infine, in una nuova congiunzione. *Germania und Italia. La continuazione del contemporaneo* – che, in un chiasmo non solo formale, allude a *Italia und Germania* (1828) di Friedrich Overbeck – è dunque una ricerca e un'esplorazione sui contatti tra questi due Paesi, con riferimenti che, partendo dal testo *De origine et situ Germanorum* di Tacito, sfociano nelle profonde relazioni intercorse tra le due culture nella seconda metà del XIX secolo. L'artista tedesco, nato a Essen nel 1956, coglie di questa dialettica "l'immagine che guizza", ne studia le analogie e poi le analizza rivolgendole a un'indagine formale che fa riferimento al suo *modus operandi*. Una pennellata veloce e allo stesso tempo solida, gestuale e insieme studiata, delinea una pittura regolare che reinterpreta le opere dell'Ottocento tedesco e italiano. Modelli dunque ricomposti in un segno che è entità interstiziale tra rappresentazione e astrazione, da cui emergono, essenziali e sintetici, paesaggi, architetture e forme umane attraverso un tratto asciutto che si accompagna talvolta a una stilizzazione geometrica. Una riflessione, inoltre, sui legami tra il potere politico, il tempo presente, la storia passata e la sua rappresentazione. Un percorso di cromie, luci e ombre, che rielabora anacronisticamente un passato che si svela di fronte allo sguardo dell'artista e dello spettatore per

riconfigurarsi così nell'attimo contingente. Della narratività verosimigliante che distingueva i dipinti storici ben poco rimane: il fondo

nero ci pone davanti a uno spazio non prospettico e mentale in cui, noi soli, ci interroghiamo. **Moira Chiavarini**

Michael van Ofen, *Information dulled by interest in: illustrative diagram on: Bismarcks Pferd, Bleistift, gewischt, 1884, 2013* © l'artista; Michael van Ofen, *Bismarck or Garibaldi, 2013* © l'artista

